



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma - APS

LINEE PROGRAMMATICHE TRIENNIO 2026-2028

Le linee programmatiche proposte costituiscono la traccia entro cui orientare l'azione del Consiglio per una piena attuazione dei principi e degli obiettivi dell'Associazione, ispirandosi in tutte le azioni a due principi trasversali che dovranno caratterizzare tutte le progettualità: la **sostenibilità** ambientale e sociale (intesa come capacità di dare risposta ai bisogni del presente senza compromettere le generazioni future) e l'**innovazione** (intesa come strumento organizzativo e tecnologico orientato alla semplificazione al servizio dei soci e della intera struttura organizzativa).

In continuità con il percorso già avviato con l'ultimo mandato, le linee programmatiche sono definite come specifici ambiti di attenzione, a loro volta declinati in azioni puntuali da perseguire con i tempi e le modalità che il Consiglio definirà.

1. VERSO LA CASA DELLA MONTAGNA

Le dimensioni raggiunte dalla Sezione, la fitta rete di collaborazioni e progettualità messe in campo con istituzioni e associazionismo, di cui è testimonianza, ma non solo, il rinnovo per il periodo 2026-2028 del Protocollo d'intesa con Enti e Istituzioni Protocollo sulla "frequentazione consapevole della montagna" sottoscritto il 14 gennaio 2026, l'acquisto dello stabile di Via Volturmo da adibire a Casa della montagna testimoniano l'affidabilità e la capacità di fare rete della nostra associazione. In modo concreto e operativo, occorre proseguire sulla strada programmata per raggiungere i risultati attesi.

- a. Ristrutturare lo stabile Ex-ENEL di Via Volturmo e l'area verde di pertinenza da adibire a Casa della Montagna e sede della Sezione secondo criteri di sostenibilità ambientale, contribuendo agli obiettivi di Parma Città Climate Neutral 2030 e del Climate City Contract;
- b. costruire alleanze e sinergie con Associazioni per il miglior utilizzo degli spazi della Casa;
- c. Realizzare nel biennio 2027-28 programmi di attività di promozione della montagna, in particolare dell'Appennino, in sede e nell'area verde adiacente, rivolti alla cittadinanza, con particolare riferimento alle sue fasce più deboli, alla realtà del quartiere e alle sue forme associative; *la montagna in città, la città in montagna*;
- d. promuovere raccolta fondi;
- e. attuare con programmi coerenti i principi ed i valori del "Protocollo d'intesa sulla frequentazione consapevole della montagna";
- f. Proseguire nella valorizzazione del Rifugio Mariotti come luogo di accoglienza sicuro e confortevole al servizio degli escursionisti locali e non, supporto logistico per progettualità di studio e ricerca in ambito scientifico e ambientale, base di riferimento per esperienze aggregative ed inclusive rivolte in via prioritaria ma non esclusiva al mondo giovanile.



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma - APS

2. CON I GIOVANI

La strada intrapresa per favorire e consolidare le proposte per i più giovani e le opportunità di coinvolgimento e attivazione dei soggetti più “fragili” ha fatto crescere impegno e consapevolezza dell'importanza di questa visione, riconosciuta ormai da tutti (soci e non soci) come un importante patrimonio per la Sezione; si tratta di una strada che va comunque sempre ben mantenuta e consolidata con nuove idee, nuove proposte e sempre nuove energie.

L'appuntamento di Parma Capitale Europea dei Giovani e Capitale dello Sport Inclusivo 2027 e il riferimento dell'Action Plan 2026-2035 dell'Area MAB-UNESCO (obiettivo 6: “Giovani & Donne”) devono essere l'occasione per un nostro sviluppo in qualità e quantità dei programmi rivolti alle fasce giovanili

- a. Prestare rinnovata attenzione per un costante e organico sviluppo delle attività rivolte al mondo giovanile: coordinare in progetti le attività differenziate e sovente puntiformi e mettere a sistema le esperienze fatte uscendo dalla sperimentazione;
- b. Promuovere iniziative specifiche per favorire il protagonismo giovanile, l'inclusione, il benessere sociale ed emotivo delle nuove generazioni, anche attraverso l'offerta di nuovi spazi, servizi e opportunità di partecipazione, in coerenza con le priorità definite dal Comune di Parma;
- c. Consolidare accordi per progetti di volontariato e gemellaggi solidali;
- d. Sviluppare politiche e progetti per l'inclusione di soggetti “fragili” nelle attività sezionali.

3. TERRITORIO

La conoscenza e la presenza attiva sul territorio è, per una associazione su base provinciale come la nostra, necessaria e strategica per cogliere e valorizzare opportunità, identificare problemi e proporre soluzioni e progettualità inerenti le nostre competenze e peculiarità.

- a. Consolidare e aumentare accordi con Comuni, Associazioni e Istituzioni dell'Appennino in un'ottica di valorizzazione e sostegno delle terre alte: praticare la frase-chiave: “dalla città all'Appennino, dall'Appennino alla città”;
- b. Promuovere la frequentazione sostenibile dell'Appennino, con particolare riguardo alla manutenzione, sviluppo e valorizzazione delle reti sentieristiche locali;
- c. Sostenere i gruppi territoriali Alta Valtaro e GES e la sottosezione di Fidenza: espansione, programmi comuni, sinergie e reciproci vantaggi;
- d. Sensibilizzare gli Enti pubblici verso itinerari di connessione tra la pianura e la rete escursionistica pedemontana e montana e sostenere gli eventuali progetti;
- e. Proseguire e rafforzare l'azione del Comitato scientifico e della componente TAM e ONC a supporto della necessità di conoscenza e di consapevole attivazione della Sezione nella crescente casistica di situazioni di “attenzione ambientale” sul nostro territorio.



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma - APS

SEZIONE DI PARMA - APS